



## Copia degli atti del Commissario Straordinario

Delibera: <b>15</b>	Oggetto: Modifica Regolamento TARI - anno 2016.
del <b>29/04/2016</b>	

Il Commissario Straordinario  
F.to Dott. Bruno Strati

Il Segretario Generale  
F.to D.ssa Massimina De Filippis

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale, certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal **09 MAG. 2016**

Minturno, li **09 MAG. 2016**  
\_/\_/\_

Il Segretario Generale  
F.TO D.ssa Massimina De Filippis

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li **09 MAG. 2016**  
\_/\_/\_



IL RESPONSABILE  
Ufficio Copie  
COMUNE DI MINTURNO  
UFFICIO COPIE  
L'Ufficiale Amministrativo  
*Giacomo Giunta*

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze, alle ore 10.00, Il Commissario Straordinario, Dott. Bruno Strati, nominato con D.P.R. del 02.10.2015, per la provvisoria gestione del Comune di Minturno, con l'assistenza del Segretario Generale D.ssa Massimina De Filippis, delibera sull'oggetto sopraindicato:

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale)

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7 giugno 1990;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere:

- per quanto concerne la regolarità tecnica, il Responsabile del Servizio Rag. Antonio Rasile, favorevole,
- per quanto concerne la regolarità contabile, il Responsabile del Servizio Finanziario: Rag. Antonio Rasile, favorevole.

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale previsti dall'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e ss.mm.ii.)

**RILEVATO** che l'art. 1, comma 639, della L. 27.12.2013, n. 147, ha introdotto nell'ordinamento giuridico della Repubblica italiana, quale componente dell'Imposta comunale unica (IUC), la Tassa sui rifiuti (TARI), a decorrere dal 1° gennaio 2014;

**CHE** tale normativa è attualmente in vigore;

**VISTO** l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs. 446/97 i quali stabiliscono che: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie,.....”* da deliberare non oltre il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, con efficacia non antecedente al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

**RILEVATO** che con decreto del 01.03.2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.03.2016, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 è stato fissato al 30.04.2016.

**RICHIAMATO** in particolare il comma 682 del citato art. 1 della L. 147/2013 il quale stabilisce che: *“con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

*a) per quanto riguarda la TARI:*

*1) i criteri di determinazione delle tariffe;*

*2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*

*3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;*

*4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*

*5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n° 27 del 13/10/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento TARI.

**RILEVATO** che l'art. 8 - ESCLUSIONI - comma 3 - lettera b. - del suddetto Regolamento può dare adito a dubbi sulla corretta interpretazione e che pertanto occorre procedere alla modifica dello stesso mediante l'individuazione dei locali esenti da TARI 2016, come segue:

- art. 8 - Esclusioni - comma 3, lettera b. - dal 01.01.2016 viene così riformulato:  
“Edifici o loro parti adibiti a qualsiasi culto (CHIESA), nonché strettamente connessi all'attività del culto, quali: SACRESTIA, CAMPANILE, AULE PER IL CATECHISMO, sono tassabili, in ogni caso, gli eventuali annessi locali ad uso abitativo o adibiti ad uso diverso da quello di culto in senso stretto sopra individuati;

**RILEVATO**, ancora, che occorre rideterminare le percentuali previste all'art. 27 - Agevolazioni ed esenzioni come segue:

a. - autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta con superfici superiori a mq. 1,000,00: 20%.

b. auto compostaggio: 10% - dal 01.01.2016 si riduce al 5%.

c. soggetti residenti, portatori di handicap grave con compagno e con un indicatore della situazione economica (ISEE) inferiore o pari ad € 10.000,00: 20% dal 01.01.2016 si riduce al 10%

d. nuclei familiari residenti con a carico figli studenti universitari e con un indicatore della situazione economica (ISEE) inferiore o pari ad € 10.000,00: 10% - dal 01.01.2016 NESSUNA RIDUZIONE.

e. nuclei familiari residenti formati da n.5 componenti e con un indicatore della situazione economica (ISEE) inferiore o pari ad € 10.000,00: 15% dal 01.01.2016 si riduce al 10%.

f. nuclei familiari residenti formati da n.6 componenti e oltre e con un indicatore della situazione economica (ISEE) inferiore o pari ad € 10.000,00: 25% - dal 01.01.2016 si riduce al 15%.

g. I circoli anziani Comunali possono richiedere un contributo pari alla tassa pagata. Per poter usufruire di detto contributo gli interessati dovranno presentare domanda di rimborso presso il Servizio Sociale del Comune.

e. 15% nuclei familiari residenti formati da n.6 componenti e oltre e con un indicatore della situazione economica (ISEE) inferiore o pari ad € 10.000,00. La richiesta, corredata di Modello ISEE, deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune che è tenuto al controllo di quanto dichiarato.

L'Ufficio Servizi Sociali provvederà, successivamente, al rimborso della quota spettante, previa verifica del versamento regolarmente effettuato da parte del richiedente.

f. I circoli anziani Comunali possono richiedere un contributo pari alla tassa pagata. Per poter usufruire di detto contributo gli interessati dovranno presentare domanda di rimborso presso il Servizio Sociale del Comune.

L'Ufficio Servizi Sociali provvederà, successivamente, al rimborso della quota spettante, previa verifica del versamento regolarmente effettuato da parte del richiedente.

2) **Di dare atto** che la modifica del presente regolamento ha comunque effetto dal 1° gennaio 2016, recependo le modifiche normative introdotte;

3) **Di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge 201/2011 e dell'art. 52 del D Lgs. n. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.



# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

## FOGLIO INTERCALARE NR. 1 DELLA DELIBERA 15 DEL 29/04/2016

### **RILEVATO** altresì:

che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 *a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli Enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997";*

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

**TENUTO CONTO** che la modifica da apportare al regolamento TARI entra in vigore il 1° gennaio 2016, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli del Responsabile del servizio competente, rag. Antonio Rasile;

**ACQUISITO** altresì ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012 il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, prot. 8001 del 29.04.2016;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

### **DELIBERA**

**1) Di apportare** al vigente Regolamento comunale per l'applicazione della TARI, le modifiche di seguito riportate:

- art. 8 - Esclusioni - comma 3, lettera b. risulta essere così riformulato:

“Edifici o loro parti adibiti a qualsiasi culto (CHIESA), nonché strettamente connessi all'attività del culto, quali: SACRESTIA, CAMPANILE, AULE PER IL CATECHISMO, sono tassabili, in ogni caso, gli eventuali annessi locali ad uso abitativo o adibiti ad uso diverso da quello di culto in senso stretto sopra individuati;

- art. 27 - Agevolazioni ed esenzioni - comma 1 - lettera a.b.c.d.e.f.g - risulta così rimodulato:

a. 20% autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta con superfici superiori a mq. 1.000 Agevolazione concessa su domanda dell'interessato allegando planimetria delle singole aree.

b. 5% autocompostaggio. Per le utenze domestiche che provvedono al compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. La richiesta, attestante l'avvio del compostaggio con metodo tradizionale o con l'acquisto dell'apposito contenitore, deve essere presentata al Servizio Ambiente del Comune che è tenuto al controllo di quanto dichiarato. L'Ufficio Ambiente provvederà, successivamente, al rimborso della quota spettante, previa verifica del versamento regolarmente effettuato da parte del richiedente.

c. 10% soggetti residenti, portatori di handicap grave con compagno e con un indicatore della situazione economica (ISEE) inferiore o pari ad € 10.000,00.

La richiesta, corredata di idonea documentazione comprovante la disabilità dichiarata, rilasciata dalla commissione Medica Sanitaria, e del modello ISEE, deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune che è tenuto al controllo di quanto dichiarato.

L'Ufficio Servizi Sociali provvederà, successivamente, al rimborso della quota spettante, previa verifica del versamento regolarmente effettuato da parte del richiedente.

d. 10% nuclei familiari residenti formati da n.5 componenti e con un indicatore della situazione economica (ISEE) inferiore o pari ad € 10.000,00. La richiesta, corredata di Modello ISEE, deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune che è tenuto al controllo di quanto dichiarato.

L'Ufficio Servizi Sociali provvederà, successivamente, al rimborso della quota spettante, previa verifica del versamento regolarmente effettuato da parte del richiedente.

